



## **BAILADOR**

<http://www.bailador.org/>

[www.lasaggezzadichirone.org](http://www.lasaggezzadichirone.org)

**NUMERO 12 - 06 . 02. 2011**



### **INCONTRO A BOLOGNA**

**Incontro a Bologna altamente positivo  
Stiamo preparando un manifesto  
E' stato un piacere incontrare i partecipanti.  
Il Movimento si può fare ma bisogna procedere con calma.**

**In linea di massima questo è come procederemo se tutto filerà dritto**

**Stesura di un manifesto  
Diffusione del manifesto  
Studio della reazione al manifesto  
Seconda riunione.  
Creazione di un gruppo di coordinamento.  
Contatti con avvocati per studiare le varie possibilità legali.  
Lancio del movimento.**

**Bisogna far tutto questo in una maniera fluida senza soffocamenti burocratici.  
Senza le eterne diatribe sulla natura della bestia che sarà decisa al momento giusto.  
Bisogna creare un movimento snello, democratico, senza capi e capetti.  
Senza guru o profeti.**

**Qualcosa che nella sua evoluzione cambi. Si evolva.  
Un movimento apolitico ma estremamente attento  
a quello che la politica combina.**

**Appena il manifesto è preparato lo diffonderemo.**

**Paolo Ricci**



## **RISCRIVERE LA BIBBIA**

Secondo quanto riferito dal New York Daily News, PETA, l'associazione degli animalisti anglo-americani, chiede che la Bibbia venga riscritta per trattare le bestie con una "maggiore considerazione". Secondo il Vice-presidente dell'organizzazione, Bruce Friedrich: "Il pubblico ormai riconosce che gli animali hanno dei sentimenti, che sono degli individui intelligenti capaci di gioia e di sofferenza". Il gruppo obietta in particolare ai riferimenti nel testo che, mancando di precisare il genere tra maschile o femminile dei singoli amici pelosi di Dio, tendano a "negargli qualcosa" in termini d'identità. Gli specialisti fanno però notare che l'antico ebreo da cui derivano le moderne traduzioni delle Sacre Scritture perlopiù mancava delle strutture grammaticali per permettere la distinzione.



## **IL TRAFFICO DEGLI ANIMALI**

<http://archivio.panorama.it/scienze/articolo/idA020001030022.art>

Sono anni che mi occupo del traffico dei canili italiani all'estero. Un carico di 56 cani è stato bloccato lo scorso 27 febbraio nel porto del Pireo. Gli animali arrivavano da Creta e andavano in Germania. Ma i cani, almeno 100 mila all'anno, partono anche dall'Italia. Sicilia, Pescara, Assisi, Sardegna, Toscana... si tratta di affidi temporanei. Dal rifugio Monte Panza di Ischia partono molti cani che vengono smistati nei canili modello svizzeri e tedeschi. Poi dicono che li adottano. Il rifugio Koblenz, sull'elenco della asl di Napoli, è uno dei partner segnalati. Dovevano essere accolti lì anche i cani del Pireo. Patrizia Ferrandino da Ischia



## **MORIREMO DI FAME**

<http://tv.repubblica.it/dossier/giappone-terremoto-tsunami/il-sindaco-giapponese-chiede-aiuto-moriremo-di-fame/65405?video=&pagefrom=1&ref=HREC1-1>



## **IL BUON TSUNAMI**

Come il Pangloss di Voltaire che tesseva l'elogio del terremoto di Lisbona coi parenti delle vittime, Roberto De Mattei ha spiegato dai microfoni di Radio Maria che lo tsunami giapponese «è stata un'esigenza della giustizia di Dio» e che «per i bimbi innocenti morti nella catastrofe accanto ai colpevoli» (ma colpevoli di che?) si è trattato di «un battesimo di sofferenza con cui Dio ha inteso purificare le loro anime». Ora, Pangloss era un paradosso letterario. Ma De Mattei esiste davvero ed è pure il vicepresidente del Cnr, tempio e motore della ricerca scientifica.

Inutile replicare alle sue farneticazioni, offensive per qualsiasi credente dotato di un cervello e soprattutto di un cuore. Chissà se avrebbe il coraggio di ripeterle in faccia ai frati che si videro cascare addosso la basilica di Assisi: immagino che, per De Mattei, il Dio dei terremoti avesse deciso di castigare anche loro. Ma in quale Paese l'autore di simili affermazioni può restare ai vertici della ricerca finanziata dal denaro pubblico, senza che si muova il governo o almeno la Croce Rossa? Forse solo nel migliore dei mondi possibili vagheggiato da Pangloss. E in Italia, naturalmente. Dove due anni fa il vicepresidente del Cnr organizzò, a spese del Cnr, un convegno contro Darwin, che è come se il vicepresidente dell'Inter organizzasse un convegno contro Mourinho. Possibile che quest'uomo non avverta l'incompatibilità paradossale fra la sua carica e le sue idee? Non resta che invocare l'intervento divino: un terremoto «ad personam» che gli sfilì la poltrona da sotto il sedere.

[http://www.lastampa.it/\\_web/cmstp/tmplRubriche/editoriali/grubrica.asp?ID\\_blog=41&ID\\_articolo=971&ID\\_sezione&sezione](http://www.lastampa.it/_web/cmstp/tmplRubriche/editoriali/grubrica.asp?ID_blog=41&ID_articolo=971&ID_sezione&sezione)



## **CRISTINA A FINI**

Gentile redazione,  
Egregio Massimo Fini,

leggo, seppure non quotidianamente, Il Fatto dalla prima uscita. Ne ho sempre apprezzato i commenti puntuali di Travaglio, la possibilità di reperire notizie che senza la Vs informazione rimarrebbero ignote, il taglio intelligente, l'inserito della domenica....

E' per questo che l'incipit del "Battibecco" di Massimo Fini del 26 marzo mi ha lasciato di sasso: ho dovuto rileggerlo più volte per rendermi conto che davvero, nero su bianco, apparivano le parole: "... In una società che si è inventata uno "Statuto del diritto degli animali" e dove se dai una pedata a un cane puoi finire in galera (l'unico modo di rispettare un cane è trattarlo da cane è trattarlo da cane, altrimenti è lui a non rispettarci)....."

Ora, assumendo che ho estrapolato queste frasi da un contesto di condanna alla guerra ipocrita travestita da missione di pace, rimane il fatto gravissimo che un intellettuale, che con le sue parole può influenzare ed informare, ritenga quasi divertente che esista una legge in difesa degli animali (per altro, non rispettata nella quasi totalità dei comuni italiani), e che il modo appropriato per trattare un cane da "cane" sia prenderlo a pedate. Vorrei assicurare il sig. Fini, in Italia non si va in galera per avere preso a calci un cane. Non ci vanno i gestori di canili che lasciano morire per incuria ed avidità gli sfortunati ospiti, nè i direttori delle asl che rilasciano permessi a canili dove non si effettuano adozioni, non si applica la legge sulle sterilizzazioni, non si curano i cani. Non andranno in prigione i simpatici burloni che hanno pensato di amputare tre zampe ad un cane randagio a Catania pochi giorni fa.

Anticipando un commento del giornalista, se come spero si degnerà di rispondermi, anch'io conosco cosiddetti "animalisti" che comprano il cappottino firmato al cane di razza e sparebbero a vista sui rifugiati di Lampedusa.

Si risparmi il giochino: è probabile che chi ama gli animali non si ponga sempre in maniera intelligente e comprensiva nei confronti del genere umano (e visto quello che combinano gli "umani" ad ambiente, animali ed altri umani, non sempre c'è da dargli torto), ma le assicuro che tantissimi

volontari che si rovinano la vita per rimediare alle barbarie perpetrare dagli "umani" verso gli animali, sono perfettamente in grado di sentire compassione ed empatia anche nei confronti di altri esseri disgraziati.

La prego, se non conosce e non si interessa del problema, non ne parli. Neppure per accenno nella prefazione di un articolo. Non immagina quanto le sue parole possano distruggere il lavoro di chi si adopera da anni per diffondere una cultura di rispetto degli "altri" esseri viventi.

Se poi decidesse di dedicare all'argomento qualche riflessione e, perchè no, un articolo, potrebbe partire dall'uso che viene fatto dei fondi destinati alle sterilizzazioni, dalla connivenza delle asl con i gestori di canili lager, dalla criminalità che ruota intorno all'affare del randagismo.

Se non per compassione verso dei semplici animali, per un soprassalto di coscienza al pensiero di come vengano usati i soldi dei contribuenti.

Distinti Saluti  
Cristina Franzoni  
Ravenna



## **TORO CHE SI SALVA**

<http://laverabestia.org/play.php?vid=3247>



## **ERNST CASSIRER**

"L'uomo che medita - disse Rousseau - è un uomo depravato" ; il superamento dei limiti della vita organica porterebbe non al miglioramento ma al deterioramento dell'umana natura.

Tuttavia non si può far nulla contro questo rovesciamento dell'ordine naturale. L'uomo non può più sottrarsi alle condizioni di esistenza che lui stesso si è creato ; egli deve conformarsi ad esse. Non vive più in un universo soltanto fisico ma in un universo simbolico. Il linguaggio, il mito, l'arte e la religione fanno parte di questo universo, sono i fili che costituiscono il tessuto simbolico, l'agrovigliata trama dell'umana esperienza. Ogni progresso nel campo del pensiero e dell'esperienza rafforza e affina questa rete. L'uomo non si trova più direttamente di fronte alla realtà ; per così dire, egli non può più vederla faccia a faccia. La realtà fisica sembra retrocedere via via che l'attività simbolica dell'uomo avanza. Invece di avere a che fare con le cose stesse, in un certo senso l'uomo è continuamente a colloquio con sé medesimo. Si è circondato di forme linguistiche, di immagini artistiche, di simboli mitici e di riti religiosi a tal segno da non poter vedere e conoscere più nulla se non per il tramite di questa artificiale mediazione. La situazione è la stessa nel campo teoretico e in quello pratico. Anche nel campo pratico l'uomo non vive in un mondo di puri fatti secondo i suoi bisogni e i suoi desideri più immediati. Vive, piuttosto, fra emozioni suscitate dall'immaginazione, fra paure e speranze, fra illusioni e disillusioni, fra fantasie e sogni. "Ciò che turba e agita l'uomo -disse Epitteto- non sono le cose ma le sue opinioni e le sue fantasie intorno alle cose."



## **IL CANE SALVO DOPO 20 GIORNI**

<http://tv.repubblica.it/dossier/giappone-terremoto-tsunami/miracolo-in-giappone-salvo-un-cane-dopo-20-giorni/65403?video=&pagefrom=1>



## LA NUOVA CASA DI ANNA TORTURATA NEL CIRCO

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-1372952/Abused-elephant-Anne-moves-new-home-Longleat-Safari-Park.html>



## BAYLE

### Note a Rorario

... Per quanto riguarda i cartesiani questa è un'affermazione che non ha bisogno di alcuna prova ; tutti sanno quanto sia difficile spiegare come delle pure e semplici macchine siano in grado di fare quello che fanno gli animali. Ci limitiamo perciò a provare che anche i peripatetici si trovano in grande imbarazzo, quando devono spiegare il comportamento degli animali. Un qualsiasi peripatetico, per dimostrare che le bestie non sono degli automi, obietta, per prima cosa, che un cane, picchiato per essersi avventato su di un piatto di carne, non si azzarda più a farlo, quando vede il padrone minacciarlo con un bastone. Ma per far vedere che questo fenomeno non potrebbe venire spiegato dal peripatetico, che pure lo propone, è sufficiente dire che se l'azione del cane è accompagnata da conoscenza, il cane deve necessariamente ragionare : deve paragonare il presente con il passato traendone una conclusione ; deve ricordare sia i colpi che gli sono stati inferti, sia la ragione per la quale li ha ricevuti ; deve sapere che se si avventa sul piatto di carne, che colpisce i suoi sensi, compirà la stessa azione per la quale è stato picchiato, arrivando così alla conclusione che, per evitare altri colpi di bastone, deve rinunciare a quella carne. Non si tratta di un vero e proprio ragionamento? Come spiegare allora questo fatto con la semplice supposizione di un'anima che sente, senza però riflettere sui propri atti, senza ricordare, senza operare confronti fra due idee, senza trarre alcuna conclusione?



### Promemoria su Chernobil

<http://www.rai.tv/dl/replaytv/replaytv.html#day=2011-03-25&ch=3&v=56603&vd=2011-03-25&vc=3>



## SCHWEITZER

...Il grande errore di ogni etica è stato sinora quello di immaginarsi di avere a che fare soltanto coi rapporti tra uomo e uomo. Invece il vero problema riguarda la sua attitudine verso il mondo e verso tutta la vita che entra nel suo raggio di azione. Un uomo è morale soltanto quando considera sacra la vita come tale, quella delle piante o degli animali altrettanto di quella dei suoi simili, e quando si

dedica da aiutare ogni vita che ne ha bisogno. Soltanto l'etica universale che senta la responsabilità per tutto ciò che vive in una sfera sempre più ampia, soltanto quell'etica è fondata sul pensiero. L'etica del rapporto tra uomo e uomo non è qualcosa a parte : è solo un rapporto particolare che deriva da quello universale.



### **ANNARELLA CONTRO PAPI**

<http://www.youtube.com/watch?v=kpGW8EzQq10&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=ldYR6j9mwuY&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=hXmq8XMQ-5k>



### **ERASMO DA ROTTERDAM**

E' senz'altro da preferirsi la vita delle mosche e degli uccelli, che possono vivere tranquillamente secondo natura, per quanto almeno lo permettono loro le insidie dell'uomo. E' incredibile quanto perda del suo fascino un uccello che, chiuso in gabbia, abbia imparato a balbettare qualche parola umana. Giacché la creazione della Natura è senz'altro più lieta ed attraente di quella dell'uomo. Perciò non potrò mai stancarmi di cantare le lodi di Pitagora, che, diventato gallo dopo molte altre trasmigrazioni della sua anima - era stato di tutto : filosofo, uomo, donna, monarca, borghese, pesce, cavallo, rana e, credo, persino spugna - , affermò di non aver conosciuto nessun animale più infelice dell'uomo ; infatti, diceva, mentre tutti gli altri animali sono contenti dei limiti che la natura ha loro imposto, l'uomo soltanto tenta di continuo di evadere dai propri confini. Inoltre tra gli uomini anteponeva sotto molti aspetti i semplici e gli ignari ai dotti e ai grandi.

Assai più sensato del "molto avveduto Ulisse", si mostrò anche Grillo, che preferì grugnire nel porcile piuttosto che lanciarsi a condividere con lui nuovi pericoli e nuove avventure.

Mi pare che in complesso sia della stessa opinione anche Omero, padre di fantasie poetiche, che, mentre chiama miseri e pieni di affanni tutti quanti i mortali, riserva spesso al suo sapientissimo Ulisse l'appellativo di "infelice", che risparmia a Paride, ad Aiace, ad Achille.



### **SCILIPOTI CORRE I 100 METRI**

[http://vitaliquida.files.wordpress.com/2011/03/cam\\_13\\_672-458\\_resize.jpg](http://vitaliquida.files.wordpress.com/2011/03/cam_13_672-458_resize.jpg)



## **ABOLIRE IL VITALIZIO**

Il giorno 21 settembre 2010 il Deputato Antonio Borghesi dell'Italia dei Valori ha proposto l'abolizione del vitalizio che spetta ai parlamentari dopo solo 5 anni di legislatura in quanto affermava che tale trattamento risultava iniquo rispetto a quello previsto dai lavoratori che devono versare 40 anni di contributi per avere diritto ad una pensione.

Ecco com'è finita:

Presenti 525

Votanti 520

Astenuti 5

Maggioranza 261

Hanno votato sì 22

Hanno votato no 498).

Ecco un estratto del discorso presentato alla Camera :

Penso che nessun cittadino e nessun lavoratore al di fuori di qui possa accettare l'idea che gli si chiedi, per poter percepire un vitalizio o una pensione, di versare contributi per quarant'anni, quando qui dentro sono sufficienti cinque anni per percepire un vitalizio.

È una distanza tra il Paese reale e questa istituzione che deve essere ridotta ed evitata. Non sarà mai accettabile per nessuno che vi siano persone che hanno fatto il parlamentare per un giorno - ce ne sono tre - e percepiscono più di 3.000 euro al mese di vitalizio. Non si potrà mai accettare che ci siano altre persone rimaste qui per sessantotto giorni, dimessisi per incompatibilità, che percepiscono un assegno vitalizio di più di 3.000 euro al mese. C'è la vedova di un parlamentare che non ha mai messo piede materialmente in Parlamento, eppure percepisce un assegno di reversibilità.

Credo che questo sia un tema al quale bisogna porre rimedio e la nostra proposta, che stava in quel progetto di legge e che sta in questo ordine del giorno, è che si provveda alla soppressione degli assegni vitalizi, sia per i deputati in carica che per quelli cessati, chiedendo invece di versare i contributi che a noi sono stati trattenuti all'ente di previdenza, se il deputato svolgeva precedentemente un lavoro, oppure al fondo che l'INPS ha creato con gestione a tassazione separata. Ciò permetterebbe ad ognuno di cumulare quei versamenti con gli altri nell'arco della sua vita e, secondo i criteri normali di ogni cittadino e di ogni lavoratore, percepirebbe poi una pensione conseguente ai versamenti realizzati.

Proprio la Corte costituzionale, con la sentenza richiamata dai colleghi questori, ha permesso invece di dire che non si tratta di una pensione, che non esistono dunque diritti quesiti e che, con una semplice delibera dell'Ufficio di Presidenza, si potrebbe procedere nel senso da noi prospettato, che consentirebbe di fare risparmiare al bilancio della Camera e anche a tutti i cittadini e ai contribuenti italiani circa 150 milioni di euro l'anno.



**KEBAB**

<http://www.luigiboschi.it/?q=node/40088>



**SINISTRATI CULATONI!!!!**

<http://www.youtube.com/watch?v=gYnlHbPS1XI&feature=related>

<http://www.youtube.com/watch?v=tmLyn3BybZE>



## **GOLDMAN SACHS BRINDA**

<http://www.linkiesta.it/alle-feste-goldman-sachs-si-brinda-fukushima>



## **IL CANE CHE RITROVA LA PADRONA**

<http://video.corriere.it/cane-sopravvissuto-ritrova-sua-padrone/d3ed4d8e-5ebd-11e0-b025-06c58bf39633>



## **COME CAMBIARE**

<http://www.ilcambiamento.it/>



## **AIUTARE MELIS**

[http://www.facebook.com/home.php?sk=group\\_186245491397387&ap=1#!/notes/lidaolbia-olbia/appello-alle-associazioni-sarde-il-7-aprile-vi-sar%C3%A0-ludienza-in-corte-dappello-d/10150507239955231](http://www.facebook.com/home.php?sk=group_186245491397387&ap=1#!/notes/lidaolbia-olbia/appello-alle-associazioni-sarde-il-7-aprile-vi-sar%C3%A0-ludienza-in-corte-dappello-d/10150507239955231)

**APPELLO ALLE ASSOCIAZIONI SARDE: Il 7 aprile vi sarà l'udienza in Corte d'Appello di Cagliari NON LASCIAMO SOLO IL PROF MELIS**

pubblicata da Lidaolbia Olbia il giorno lunedì 4 aprile 2011 alle ore 17.51

**A TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI CAGLIARI VI PREGO DIMOSTRATE IL VOSTRO SOSTEGNO, ANCHE UN SOLO STRISCIONE MA NON LASCIAMO SOLO [www.lidaolbia.it](http://www.lidaolbia.it) NON LASCIATEMI SOLO**

**PIETRO MELIS** Il 7 aprile vi sarà l'udienza in Corte d'Appello di Cagliari contro la sentenza del febbraio del 2008 con cui sono stato condannato ad una multa di 400 euro sotto condono (ma il P.M aveva chiesto sei mesi di reclusione con la condizionale e non menzione nel casellario giudiziario) fatta salva la richiesta di risarcimento dei danni dalle parti civili di rappresentanti di alcune comunità ebraiche. L'accusa era di antisemitismo per aver condannato la macellazione ebraico-islamica. L'accusa partì dal rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni dopo un mio saggio sul diritto naturale pubblicato nel 2005 negli Annali della Facoltà di Scienze della formazione di Cagliari (e poi inserito

nel mio libro "Scontro tra culture e metacultura scientifica:l'Occidente e il diritto naturale"). Tale saggio era di reazione a quanto letto in una rivista dell'associazione "Animalisti Italiani" di Roma dove si riportavano alcune pagine tratte dal libro di Di Segni intitolato "Guida alle regole alimentari ebraiche" (Lamed 2000). In esse si legge quanto segue. "Mangiare carne è considerato non come un diritto scontato e un fatto naturale, ma come un atto che comporta una violazione dell'ordine e che può essere lecito solo a determinate condizioni. Il permesso di mangiare carne segnala la posizione dell'uomo al vertice del creato, dato che ogni essere vivente si nutre di animali che che sono rispetto a lui in una posizione gerarchicamente inferiori (sic!). In armonia con questa concezione un principio rabbinico vieta agli ignoranti di mangiare carne, perché solo l'uomo che con la ragione dimostri la superiorità sugli animali ha diritto di sfruttare (sic!) il mondo animale a suo vantaggio... L'uccisione dell'animale deve essere sacralizzata tramite la shekitah (macellazione senza previo stordimento, n.d.r) per essere lecita. La shekitah si impone come un atto educativo (sic!) anche se non può far dimenticare la crudeltà dell'azione".Strano che si siano mossi contro di me solo ebrei osservanti del kosher e nessun islamico osservante della halal (corrispondente al kosher).Io sono stato il primo in Italia ad essere riuscito a sollevare sulla stampa con eco in parlamento (Camera e Senato) la questione. E l'ho fatto subendone le conseguenze sulla mia pelle.E il Di Segni aggiunge: "nella polemica contro la shekitah le motivazioni di protezione degli animali sono soltanto una copertura di intenti antiebraici". Incredibile il tentativo di far passare l'opposizione alla shekitah come antisemitismo. In reazione a questa incredibile identificazione mi ribellai scrivendo nel mio saggio provocatoriamente, per avere risalto sulla stampa (che altrimenti non avrei avuto) che "IN TAL CASO era giusto dichiararsi antisemiti". Da qui l'accusa di istigazione all'odio religioso e razziale" (legge Mancino), Aggiunsi che 1) vi era una contraddizione tra l'affermare che mangiare carne è una violazione dell'ordine (naturale, suppongo) e l'affermare che l'uomo ha il diritto di mangiare carne perché superiore agli animali; 2) era assurdo l'affermare che la shekitah è addirittura UN ATTO EDUCATIVO (incredibile) se l'animale viene offerto alla divinità, conservando così una concezione pagana della divinità. Inoltre il primo a smettere di mangiare carne dovrebbe essere il Di Segni, ignorante una concezione scientifica della natura, che esclude una concezione gerarchica di essa, data l'evoluzione biologica da una comune origine di tutte le forme di vita. Che ci entrasse l'odio religioso trattandosi di una battaglia contro certe farneticazioni derivanti da una crudele ritualità risalente a circa 3500 anni fa (leggi mosaiche) nel contesto storico di una tradizione ancora pagana degli antichi ebrei è del tutto incomprensibile. Da notare che l'esegesi biblica ha dimostrato che Mosè è un personaggio mai esistito, inventato verso il VI secolo (mentre nella Bibbia viene fatto risalire al XIII secolo). Che ci entrasse poi la razza con la macellazione ebraico-islamica è davvero ancora più incomprensibile.Nel dossier inviatomi dalla associazione animalistica sopra citata è compreso un terribile documento (20 ottobre 1998) dell'associazione dei veterinari di Torino (ASVEP) in cui si legge (scrivo con i brividi addosso): "Nell'abbattimento per dissanguamento occorre che all'animale, dopo che è stato bloccato nell'immobilità, sia inferta una ferita che, interessando una o entrambe le giugulari, provochi una imponente emorragia la quale provoca la morte. In situazioni normali essa si completa in almeno 6 minuti: passato il primo momento di stupore o sorpresa, l'animale, quando incomincia a perdere forza e vitalità, compie tentativi spasmodici e si dibatte disperatamente cercando di liberarsi. Questo comportamento rappresenta la regola, anche quando tutte le operazioni siano condotte secondo i migliori canoni operativi, e nell'insieme determina una situazione che non è certo usuale nemmeno per i veterinari che operano nei macelli, i quali ammettono che tale macellazione rappresenta un evento a suo modo impressionante. Il tutto peggiora quando le macellazioni si susseguono a ritmo elevato, condizione che facilita l'errore umano, in seguito al quale il taglio non riesca a recidere completamente i vasi sanguigni e determina un'agonia più prolungata e maggiori dibattimenti e spasmi dell'animale. L'insieme delle operazioni di avviamento al macello e la difficoltà della contenzione suscitano un comprensibile stato di estrema eccitazione nell'animale. Nel complesso si deve affermare che le macellazioni senza previo stordimento configurano una situazione di eccitazione, di dolore e sofferenza negli animali. Cioè stati che l'art. 3 del Decreto legislativo 333/98 vorrebbe invece escludere ". E questa maggiore crudeltà può essere considerata religiosa? No. Questo è fanatismo, consistente nel credere che, se al povero animale non vengono inflitte maggiori crudeltà, la carne (come scrive il Di Segni) diventa impura e non mangiabile. Questo è peggio del paganesimo, che non pensava che la carne divenisse impura.In Olanda si sta decidendo (come già avvenuto in

**Austria, in Germania, in Svizzera, in Svezia, in Norvegia, e persino in un Paese islamico come la Malesia) di abolire la macellazione ebraico-islamica. Naturalmente la comunità ebraica olandese vede (come il Di Segni) nella opposizione alla macellazione ebraica un atto di ostilità nei suoi confronti armandosi della solita disonesta accusa di antisemitismo pur di conservare questa orribile tradizione e si appella al principio di tolleranza. Si deve replicare che non vi può essere tolleranza nei confronti di chi per fanatismo vuole aggiungere maggiore ed inutile sofferenza negli animali. Ma qui bisogna richiamarsi solo agli ebrei osservanti del kosher perché la maggioranza degli ebrei è costituita da laici (per non dire atei). Vorrei che tutti quelli che sono sensibili a questo argomento mi fossero vicini scrivendo per rendere più forte la mia difesa contro l'insensata accusa di antisemitismo, proprio a me che sono stato sempre filoisraeliano, e ben sapendo che vi sono molti ebrei che sono tra i primi a condannare questa maggiore crudeltà. Mi limito a fare i nomi di Charles Patterson (autore del libro "Un'eterna Treblinka", lo scrittore Beshevis Singer (vegetariano e premio Nobel 1978) e l'attore e autore di teatro Moni Ovadia (vegetariano). Neppure tutti gli ebrei credenti (che sono una minoranza nello stesso Stato di Israele, come pure nella comunità degli ebrei italiani, che sono appena 25.000) approvano la "macellazione rituale". Potrò dimostrare di non essere solo e di essere riuscito nel mio piccolo a contribuire a rendere pubblica la necessità di porre fine a questa maggiore crudeltà, che è una vera vergogna ed un oltraggio anche alla normale (anche se non generale) repulsione contro la sofferenza inutile. Ma purtroppo è difficile combattere certe crudeli tradizioni che si ammantano di "sacralità". profpietromelis@gmail.com**



### **ANNE E DANIEL GIVAUDAN, IL POPOLO DEGLI ANIMA-LI (AMRITA, 1995)**

**E così vi dico che la specie umana non potrà né accedere a una nuova dimensione né sperare di raggiungere un'autentica e durevole gioia, se pretenderà di avanzare da sola nel suo minuscolo universo. Il popolo animale al completo la sta osservando, e attende un segno d'amore autentico, che metterà in moto una crescita comune... .. su questo pianeta non bisogna più limitarsi a balbettare l'amore, ma dobbiamo aiutarlo a schiudersi pienamente, imparando a condividerlo con tutti. sapete cosa vuol dire tutti? Significa sia la formica sul bordo del tavolo, sia il pescecane nelle acque profonde.»**



### **CICERALE: I TEMPI DELLA GIUSTIZIA DI VALLO DELLA LUCANIA**

**Ieri 4 aprile 2011, si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Vallo della Lucania SA, per il procedimento che vede Mauro Cafasso, titolare dell'Oasi San Leo, luogo meglio noto come il canile di Cicerale, che la Associazioni animaliste definirono "canile degli orrori", imputato per i reati di maltrattamento di animali e detenzione in condizioni incompatibili con la loro natura, irregolarità nello smaltimento dei reflui e delle carcasse.**

**Il Tribunale ha accolto la costituzione di parte civile del Ministero e delle Associazioni animaliste che avevano fatto richiesta ed ha aggiornato l'udienza al 12 gennaio 2012.**

**Campa cavallo che l'erba cresce!**

**Chiliamacisegua**

**[www.chiliamacisegua.org](http://www.chiliamacisegua.org)**

**La storia di Cicerale raccontata da Chiliamacisegua**

**<http://www.chiliamacisegua.org/2010/03/29/cicerale-cafasso-rinviato-a-giudizio/>**



## CI MANCAVA TRAVAGLIO...

**SECONDO MARCO TRAVAGLIO INUTILE LA LEGGE CHE PUNISCE I COMBATTIMENTI TRA ANIMALI.**

**annozero**

**[annozero@rai.it](mailto:annozero@rai.it)**;

**marco travaglio**

**<http://www.ilfattoquotidiano.it/contatti/scrivi-alla-redazione/>**

**su facebook**

**<http://www.facebook.com/marcotravaglio>**



## REFERENDUM

Ai referendum di **domenica 12 e lunedì 13 giugno** vota  per dire NO.

- 1 - Vota SI per dire NO AL NUCLEARE.
- 2 - Vota SI per dire NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA.
- 3 - Vota SI per dire NO AL LEGITTIMO IMPEDIMENTO.

**RICORDATEVI CHE DOBBIAMO PUBBLICIZZARLO NOI IL REFERENDUM...** perchè Berlusconi **NON** farà passare gli spot ne' in Rai ne' a Mediaset.

Sapete perché ? Perché nel caso in cui riuscissimo a raggiungere il quorum lo scenario sarebbe drammatico per Berlusconi ma stupendo per tutti i

cittadini italiani:

1 - Se passa il SI per dire NO AL NUCLEARE, BERLUSCONI **NON** POTRA' PIU' FARE ARRICCHIRE I SUOI AMICI IMPRENDITORI CON I NOSTRI SOLDI E LA NOSTRA SALUTE.

2 - Se passa il SI per dire NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA, BERLUSCONI **NON** POTRA' FARE ARRICCHIRE I SUOI AMICI IMPRENDITORI LUCRANDO SU UN BENE DI PRIMA NECESSITA'.

3 - Se passa il SI per dire NO AL LEGITTIMO IMPEDIMENTO, BERLUSCONI **NON** POTRA' PIU' DIRE CHE HA LA MAGGIORANZA DEGLI ELETTORI DALLA SUA PARTE E DOVRA' DIMETTERSI.

Vi ricordo che il referendum passa se viene raggiunto il quorum. E' necessario che vadano a votare almeno 25 milioni di persone. Secondo la propaganda berlusconiana le cose devono andare a finire così:

1 - I cittadini si informano attraverso la Tv.

2 - Le Tv appartengono a Berlusconi.

3 - Berlusconi, per i motivi sopra indicati, **non** vuole che il referendum passi.

4 - Il referendum **non** sarà pubblicizzato in TV.

5 - I cittadini, **non** sapranno nemmeno che ci sarà un referendum da votare il 12 giugno.

6 - I cittadini, **non** andranno a votare il referendum.

7 - Berlusconi sarà contento, farà arricchire i suoi amici, si arricchirà, e resterà al suo posto.

**8 - I cittadini, continueranno a prenderla nel deretano.**

VOGLIAMO che le cose non vadano a finire così?

Copia-incolla e pubblicizza il referendum a parenti, amici, conoscenti e non conoscenti.

Passaparola!